

=C=

**CAMBIAMENTO:  
educazione al)**

Se apprendimento = cambiamento  
occorre promuovere nell'alunno  
**la disponibilità al cambiamento**

**Quali gli ostacoli  
all'interno del sistema  
psicologico dell'alunno?**

la mancanza di motivazioni,  
la delusione nelle aspettative,  
l'imposizione di comportamenti.

la caduta degli interessi,  
la perdita della fiducia,  
- processi di adattamento in continua  
pressione

**Quali le trasformazioni  
all'interno del sistema  
nel quale dovrà entrare l'alunno?**

Le continue innovazioni introdotte  
dallo sviluppo tecnologico,  
la mobilità nel campo delle occupazioni,  
il susseguirsi di modelli indotti dai  
mass-media.

- modelli e ritmi di vita sempre più assillanti  
- il blocco dell'autonomia.  
- relazioni sociali mobili e provvisorie.

generano

Le resistenze al cambiamento sono maggiori quando vengono investiti:

**L'IDENTITÀ - IL RUOLO - L'AMBIENTE**

Un alunno che cambia scuola

Chi passa da un lavoro ad un altro

subisce una perdita  
di identità, di ruolo, di ambiente

Per questo le bocciature sono tante  
turbi  
in Ia. media o in Ia superiore.

Per questo ansie e nevrosi sono di-  
tipici della società tecnologica.

**Educazione al cambiamento**  
come muovere da *radici solide*  
verso la precarietà della vita moderna

**CAMPO ANALOGICO:** È il campo, individuato per mezzo di un'abduzione\*, in cui viene costruito il quesito analogico. Rispetto al campo\* didattico al quale si riferisce, l'identificazione del campo analogico avviene soprattutto in base ai due criteri della somiglianza e dell'inclusione.

**CAMPO CONCETTUALE:** È un insieme di situazioni, per dominare le quali si richiede una in'ampia varietà di concetti ( un insieme di problemi), di procedure e di rappresentazioni simboliche aldamente collegate l'una all'altra. Es. c. delle strutture additive, delle misure spaziali, ecc.

**CAMPO DIDATTICO :** Ciò che si riferisce ad un determinato obiettivo didattico ed ai contenuti di apprendimento riferiti a tale obiettivo.

**CAMPO di ESPERIENZE:** Un settore dell'esperienze di vita ( reale o potenziale) degli allievi identificabile da essi, unitario, dotato di specifiche caratteristiche che lo rendono adatto (sotto la guida dell'insegnante) per attività di modellizzazione matematica, proposizione e risoluzione di problemi matematici.

**CAMPO SEMANTICO:** Un aspetto dell'esperienza umana (inerente la conoscenza della natura, o l'azione sul mondo che ci circonda, o la realtà artificiale e i sistemi di convenzione prodotti dall'uomo, o le costruzioni culturali dell'uomo) che si presenta al ricercatore in uno o più campi di esperienza, come unitario, non ulteriormente scomponibile, e razionalizzabile solo attraverso un uso pertinente, intenso e significativo di concetti e/o procedure disciplinari (matematiche e/o non matematiche).

#### **CAPACITÀ:**

1. Termine che indica globalmente un coordinamento funzionale ( v. intelligente ) dei comportamenti, che aumenta la possibilità di riuscita nell'esecuzione di un compito e nell'esercizio di una attività
2. Attitudine propria di un soggetto a fare qualcosa.

**CARATTERISTICHE di ENTRATA di tipo COGNITIVO:** Uno dei fattori fondamentali da cui dipende una buona formazione (comp. cogn. di ingr.) scolastica; anzi un fattore cruciale se secondo Bloom la sua influenza copre il 50% delle cause di successo o di insuccesso scolastico. Ciascuno studente infatti intraprende una nuova esperienza di apprendimento portandosi dietro tutta una storia di sviluppo e di successivi apprendimenti. Solo tenendo conto di questa storia e del grado di crescita effettivamente aggiunto, la successiva attività scolastica può dare frutto. Ogni nuovo compito deve essere commisurato e agganciato a quelli che lo studente è già in grado di esplicitare.

**CARATTERISTICHE di ENTRATA di tipo AFFETTIVO:** Questo fattore copre grosso modo il 25% delle responsabilità. Si tratta delle caratteristiche personali responsabili dello stato di motivazione che lo studente possiede in relazione alle esperienze didattiche da sviluppare. Interessi, atteggiamenti ed il concetto di sé che ciascuno ha già sviluppato, convergono per determinare l'apertura o chiusura del lavoro scolastico. La disponibilità ed il desiderio di apprendere si connettono alla fiducia nelle proprie capacità per mettere in moto le energie necessarie e le risorse disponibili per superare le difficoltà e gli ostacoli. È la storia scolastica precedentemente ricordata, quale lo studente la percepisce in relazione al nuovo compito.

Questo fattore ed il precedente interagiscono tra loro e, insieme, sono responsabili del 60% del successo o insuccesso scolastico. Insieme al terzo "la qualità dell'istruzione" coprono il 100%.

**CATEGORIE (in logica):** Si designano con questo nome i concetti più generali, che la mente può costruire, oltre i quali non può arrivare (massimo o generalizzazione di estensione). Le categorie non indicano perciò dei contenuti, ma delle relazioni potenzialmente illimitate. Le categorie fondamentali che ogni soggetto utilizza proprio nella costruzione delle mappe e della rete concettuale sono fondamentalmente le: **sostanza** (*chi*); **spazio** (*dove*); **tempo** (*quando*); **quantità** (*quanto*); **qualità** (*come*); **relazione** (*perché, causale, finale, funzionale, ecc.*); **modalità** (*quale stile?*).

**CATENA DI RISPOSTE VICINE:** Nello spazio metrico delle risposte possibili\* per una prova, definita da una relazione di vicinanza\*  $V$ , chiamiamo catena di risposte vicine una successione di risposte  $\langle r(1), \dots, r(h) \rangle$  tali che, per ogni valore di  $I$  compreso fra 1 e  $h-1$ , si verifica che:  $r(I)$  è vicina a  $r(I+1)$ .

**CHECK-LIST:** Lista di controllo sulla quale il ricercatore registra i dati del comportamento da osservare, articolata nel modo più chiaro allo scopo di contenere le ambiguità di interpretazione o le incertezze di identificazione; ciascuna delle categorie descritte in una check list deve essere intesa come nominale: prevede cioè solo la presenza o l'assenza del tratto osservato, ma non l'intensità del tratto stesso.

**CLASSE (in logica):** insieme di cose definite dal fatto che esse (e esse solo) possiedono, tutte, uno o più caratteri comuni.

**CLASSIFICAZIONE PENTENARIA:** La classificazione pentenaria è una scala di valutazione derivata che si ottiene da un punteggio grezzo\*  $PG$  (punteggio grezzo), standardizzandolo in  $PZ$  (punti zeta) e successivamente considerando le cinque classi A, B, C, D, E, così definite:

$PZ > 1,5 \rightarrow$  classe A

$PZ \in (0,5; 1,5) \rightarrow$  classe B

$PZ \in (-0,5; +0,5) \rightarrow$  classe C

$PZ \in (-1,5; -0,5) \rightarrow$  classe D

$PZ < -1,5 \rightarrow$  classe E

Il significato della classificazione pentenaria è quello di relativizzare la valutazione dell'individuo al risultato complessivo della popolazione esaminata.

**CLOZE:** [klouz] sm. forma abbreviata e alterata dell'ingl. closure "chiusura". Particolare esercizio atto a valutare la conoscenza di una lingua straniera, che consiste nel proporre ai giovani un testo in cui è stata cancellata una parola su cinque, che i lettori devono essere più o meno in grado di reinserire.

**CODICE :** Nella semiologia è un sistema di segni per rappresentare e trasmettere le informazioni.

Nella teoria matematica dell'informazione, dati due insiemi finiti  $A$  e  $B$  (detti alfabeti\*) e i monoidi liberi  $A^*$  e  $B^*$  (cioè gli insiemi di tutte le stringhe di elementi tratti, rispettivamente, da  $A$  e  $B$ ), un codice astratto è una qualsiasi applicazione\* tra  $A^*$  e  $B^*$ .

**COEFFICIENTE DI CORRELAZIONE (lineare):** Il coefficiente di correlazione lineare tra due variabili stocastiche  $X$  ed  $Y$  è definito come il rapporto tra la covarianza  $Cov(X,Y)$  ed il prodotto delle deviazioni standard  $(X) \cdot (Y)$ .

**COMPETENZA:** (inglese Job) .Mansione entro un ambito di intervento operativo ben finalizzato, anche professionale; ancora: ruolo attivo e responsabile in un campo d'azione specifico, sorretto da un insieme di abilità.

**COMPLESSITA' FORMALE DELLA PROVA OGGETTIVA:** È definita come il prodotto aritmetico tra la sua lunghezza  $Q$  e la gamma delle alternative  $L$ .

**COMPITO:** (inglese Task) Sistema strutturato di operazioni che si devono fare per produrre precise e verificabili trasformazioni della realtà.

**COMPORTEMENTO:** Tutta la serie di operazioni circoscritte, osservabili, esattamente descrivibili ed controllabili nei risultati, che compongono una azione (performance) del tipo "fare questo".

## COMUNICAZIONE LINGUISTICA:

### La comunicazione linguistica

Comunicare: da “communis” = da “cun munere” = agire in comune  
stessa radice di: comunità, comunione, comunismo, comune, ecc.)

C'è comunicazione quando un emittente  
(io, un altro, un insieme, un ente)

ha il bisogno di far sapere qualche cosa a un destinatario  
(io, un altro, un insieme, un ente)

che sia in qualche modo interessato (o da interessare) alla comunicazione.

Altrimenti,

se il destinatario non si sente interessato, **non c'è comunicazione.**

Non c'è comunicazione se l'emittente non si adegua alla situazione  
linguistica, logistica, emotiva) del destinatario.

### Operazioni mentali che regolano la comunicazione:

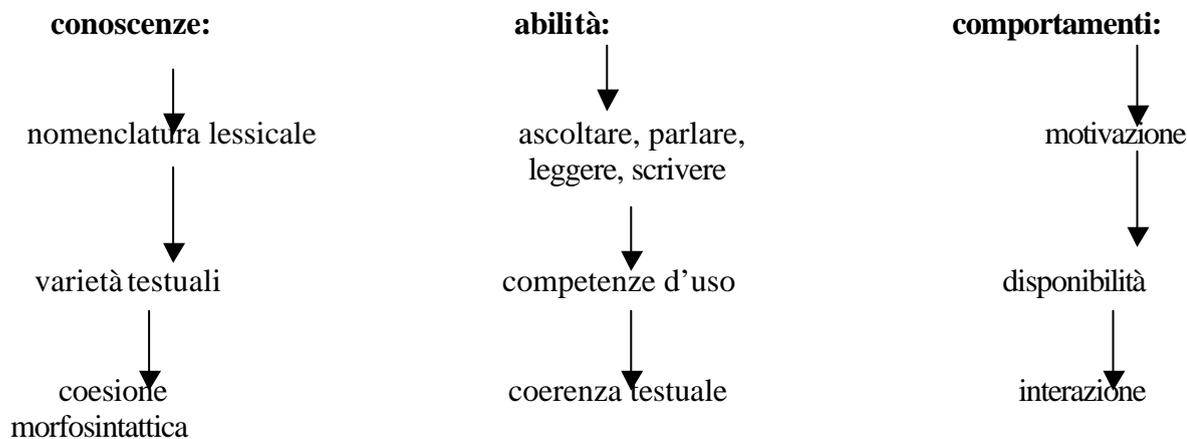
Selezionare:

**codice, canale, funzione, registro.**

Combinare:

**campi semantici, coerenza, coesione, lessico, morfosintassi.**

Essa è il risultato contemporaneo delle seguenti:



DOMANDA: Un team di insegnanti intende elaborare un progetto su “come “ migliorare il livello di comunicazione degli allievi. Quale motivazione utilizzerà?

RISPOSTA: Secondo la metodologia della concettualizzazione metterà gli allievi in condizione di parlare/raccontare loro esperienze, in modo che stabiliscano **reciproca relazione** così da ampliare e arricchire le loro comunicazioni.

CONCETTO: Informazione organizzata potenzialmente designabile con un nome;

Elemento\evento appreso percettivamente o per informazione, etichettato con il NOME; con il denominarlo reso potenzialmente sviluppabile attraverso la scoperta\costruzione di RELAZIONI, che lo interconnettono ad altri elementi, venendo a che far parte di SCENARI o SFONDI, in cui acquista significato.

**CONCETTUALIZZAZIONE:** (percorsi di costruzioni di ) Il percorso di costruzione di un concetto si noderebbe attraverso la formazione di: un *nucleo funzionale* costituito dalla struttura dell'evento e fortemente dipendente dalle precedenti esperienze socio-ambientali del singolo individuo, esperienze che hanno da *sfondo* e concorrono a formare lo *scenario*; uno *script*, come contesto spaziale e temporale (lo scenario), che si articola nelle sue dimensioni fondamentali: il "dove" (spazio) e il quando (tempo) a cui si apportano poi successivamente relazioni di quantità, qualità, causa-effetto, modalità, ecc.; tratti identificativi, che consentono il riconoscimento di nuovi esemplari più o meno diversificati, rispetto a quello memorizzato. La formazione dei concetti procede pertanto dal rapporto intrinseco tra attività percettivo-sperenziali e organizzazione mentale delle stesse. Tale funzione di strutturazione procede per:

*immagini* (pensiero iconico);

*simboli*, nella nostra civiltà, i sistemi simbolici-culturali alfabetico e numerico; I simboli sono "astratti", perciò leggeri e potenti: il più astratto ed il più funzionale dei simboli (organizzati in un microsistema) è la "parola" cioè il nome. Inizialmente si tratta, da parte del bambino, di far corrispondere le parole che impara ai concetti della sua mappa mentale.

**CONDIZIONI DI INGRESSO:** Verifica della presenza\assenza negli allievi delle capacità ed abilità di base ritenute indispensabili.

**CONFLITTO AFFETTIVO:** Si un c. a. tra due soggetti quando la relazione esistente non è simmetrica ed uno dei due soggetti accetta la gerarchizzazione della relazione, che risulta, perciò, orientata ( ad. es. insegnante → allievo ).

**CONFLITTO COGNITIVO:** Si ha un c. c. ogni qual volta un soggetto, in possesso di particolari conoscenze, deve scegliere in una di queste situazioni: un fatto o una serie di fatti sono in contraddizione con le previsioni di un modello (o di una concezione o di uno schema operatorio); due modelli (o due concezioni o ...) ai quali vi è ragione di credere e che gli appaiono improvvisamente incompatibili tra loro. Al soggetto si presentano contemporaneamente due asserzioni contrarie e quindi:

- o sceglie l'una o l'altra, ma questo comporta il rifiuto puro e semplice di una delle concezioni in conflitto;
- rende compatibili le due con una modificazione dell'una o dell'altra.

**CONFLITTO SOCIO-COGNITIVO:** Si ha un c. s-c. quando due soggetti in relazione non riescono a rendere coscienza ciascuno del punto di vista dell'altro. Il superamento di tale conflitto avviene:

- quando almeno uno dei due si rende del punto di vista dell'altro, si costruisce cioè, un modello interpretativo delle concezioni dell'altro;
- oppure quando almeno uno dei due generalizza il sistema nel quale i due soggetti si trovavano inizialmente coinvolti.

**CONOSCERE:** Processo nel quale si diventa consapevole delle relazioni che si istituiscono tra un individuo e il suo mondo interiore, tra un individuo e la realtà, ed in tal caso può essere pubblico e condiviso.

**CONOSCENZE:** Sono i mezzi trasmissibili ( per imitazione, comunicazione ecc.) ma non necessariamente applicabili, per controllare una situazione e ottenere un certo risultato conformemente ad una attesa o ad una esigenza sociale.

**CONTENUTI:** Gli oggetti culturali materiali e concettuali, figurativi, simbolici, semantici, comportamentali che portano l'informazione, operando sui quali si manifestano i comportamenti, le capacità e abilità che realizzano gli obiettivi in termini di "informazioni e formazione".

Per il criterio di significatività ci sono possibili diversi riferimenti: -la struttura delle discipline, il trasferimento della conoscenza (Bruner) -le mappe concettuali -la pluralità delle intelligenze ed i diversi 'portati culturali'.

Criteri di scelta : -validità – significatività( insegnare ciò che conta, qualcosa di utile per un percorso cognitivo (utile una mappa cognitiva) -interesse -possibilità di apprendimento (App. Ila), vedere D'Hainaut.

**CONTINUITA':** Sequenzialità articolata degli specifici momenti curricolari realizzati tra scuole di ordine diverso, che tutela in modo armonico ed integrato l'itinerario formativo dell'alunno in età scolare. Si realizza attraverso reti di raccordo multidimensionale e multidirezionale (classi di passaggio, programmazione in comune, modalità concordate, commissioni miste, rapporti con il territorio, ecc.).

**CONTRATTO DIDATTICO:** Momento dell'azione didattica nel quale il docente esplicita le proprie intenzioni riguardo alle fasi ed alle finalità del suo agire, provocando una analoga assunzione di responsabilità da parte dell'allievo. Le intenzioni dichiarate da tutte le parti in causa consentono la negoziazione dei rapporti stabiliti esplicitamente e/o implicitamente tra gli allievi, l'ambito culturale ed il sistema educativo.

**CONTROLLO:** .Vocabolo collettivo per verifica, valutazione, misurazione ecc.

Consiste nel sottoporre a misurazione singoli e specifici risultati di apprendimento sotto forma di prestazioni richieste all'allievo secondo scale metrologiche preventivamente elaborate. Esso deve essere: puntuale, singolare; specifico; quantitativo.

**COPIONE (o script o scenario o intelaiatura):** .Rappresentazione mentale della cosa percepita;

Primi concetti concreti spontanei, così chiamati dalla Nelson in quanto copia della realtà percepita e non ancora fatta oggetto dei processi di astrazione\concettualizzazione. Se gli input sono astratti (cioè comunicati attraverso strumenti simbolici) essi sono compresi dopo un processo di decodificazione che consente di dar loro un significato.

Contesto spaziale e temporale che si articola nelle sue due dimensioni fondamentali: "il dove" (spazio) e il "quando" (tempo) a cui si rapportano poi successivamente relazioni di qualità, quantità, causa (effetto, modalità, ecc. (del percorso di apprendimento): Vedi Tappa

**CURRICULO:** .Corso di studi;

Complesso delle condizioni dell'apprendimento/insegnamento come sistema, che si concretizza in un ambito di progettazione didattica la quale permette di tener conto, in una ottica complessiva, delle dimensioni sociali e psicologiche, degli aspetti scientifici e culturali, dei fattori sociologici ed ambientali, delle condizioni istituzionali e materiali in cui il processo formativo viene a realizzarsi;

L'intero arco di esperienze, dirette e indirette, concernenti lo sviluppo delle attività di un soggetto;

La successione intenzionalmente strutturata delle esperienze formative, che la scuola adotta esplicitamente per completare e perfezionare tale sviluppo.

L'insieme di tutto l'apprendimento che è programmato e sviluppato dalla scuola, sia che si svolga individualmente sia in gruppo, sia dentro che fuori della scuola.

Un curriculum è un tentativo di rendere comunicabili i principi essenziali e le configurazioni concrete di una proposta educativa, in modo da renderla disponibile all'analisi critica e passibile di una effettiva riduzione operativa

Programmazioni di occasioni di apprendimento volte a produrre certi cambiamenti negli alunni e l'accertamento del grado in cui essi hanno luogo. L'elaborazione dei curricula è un processo dinamico. La sua natura ciclica ci dice che è una attività senza inizio né fine. La natura mutevole della società, delle scuole e degli alunni ci conferma nell'idea che l'elaborazione dei curricula è una attività continua: non si può, cioè, intraprenderla una volta per tutte.

Di una scuola o di un corso: serie di eventi programmati che intende avere conseguenze educative per uno o più studenti.

**CURRICOLI SCOLASTICI (ai fini di una preparazione professionale):** Poiché il fine dell'educazione generale è assicurare ai singoli individui la capacità di dominare le *situazioni della vita* e tale capacità si consegue acquisendo certe *qualificazioni* e disposizioni, e tali qualificazioni a loro volta vengono fornite mediante i diversi *elementi costitutivi del "curriculum"*, una razionale progettazione "curriculare" può essere sviluppata solo sulla base di una identificazione quanto più possibile precisa ed obiettiva di quelle situazioni, di quelle qualificazioni e di quegli elementi costitutivi del "curriculum".

**CURRICOLO ESPLICITO (dell'allievo):**

Riguarda l'informazione relativa alla formazione culturale dello studente (quello che ha appreso a scuola e che è documentato dalla registrazione del suo rendimento scolastico anno per anno. Indica la differenziazione culturale di partenza al momento dell'ingresso nel momento educativo, tra alunni provenienti da processi educativi scolastici diversi. È necessario, dunque, rilevare, per una corretta analisi, le seguenti variabili: a- variabili descrittive a livello generale; b- variabili descrittive a livello di singola scuola; c- variabili descrittive relative agli allievi.

Percorso di formazione delle tappe salienti di un itinerario considerato nella sua rilevanza esterna (scuole frequentate, titoli di studio conseguiti, esperienze effettuate).

**CURRICOLO EXTRASCOLASTICO:** vedi curriculum implicito.

**CURRICOLO FORMALE:** Il curriculum proprio dell'orario di lezione.

**CURRICOLO INFORMALE:** L'insieme delle attività integrative o extracurricolari tra le quali le attività sportive, teatrali ecc.

**CURRICOLO IMPLICITO (dell'allievo):**

Consiste nell'esperienza formativa nel sociale, nella famiglia, nel contesto ambientale e per mezzo degli strumenti di comunicazione di massa. È il c. educativo percorso nel tempo-spazio "prima di venire a scuola" e anche "durante il tempo che viene a scuola". È lo spazio misterioso e nascosto nel quale si trovano le ragioni delle promozioni e delle bocciature: lo spazio della "selezione" già avvenuta, socialmente. È necessario, dunque, rilevare, per una corretta analisi, le seguenti variabili: a- variabili descrittive a livello di territorio; b- le variabili relative al contesto familiare.

La successione delle esperienze mentali (in particolare delle esperienze di apprendimento) che consente di pervenire ad un traguardo determinato.

**CURRICOLO NASCOSTO:** quello che si riferisce ai valori che fanno da riferimento all'organizzazione ed al sistema di relazioni presenti nella scuola.

**CURRICOLO NULLO:** Esso riguarda ciò che la scuola trascura di fare, sia per ignoranza sia per scelta.

**CURRICOLO UFFICIALE :** Curriculum effettivamente svolto.

**CURRICOLO SOCIALE:** vedi curriculum implicito.